

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Filcams: «Non è garantita la didattica in presenza per i figli di alcune categorie essenziali»

Gea Somazzi · Sunday, March 7th, 2021

«La didattica in presenza per i figli di lavoratori degli appalti delle categorie ritenute indispensabili non è garantita in alcuni istituti comprensivi del Legnanese.». Ad annunciarlo è il sindacalista **Fabio Toriello Segretario Generale della Filcams Cgil Ticino Olona**: «È una discriminazione». Così i sindacalisti della Cgil chiedono al Comune una presa di posizione.

Il passaggio in zona arancio rafforzato ha messo in difficoltà numerose famiglie che si sono trovate dall'oggi al domani a dover gestire i propri figli rimasti a casa. In questo momento le scuole possono garantire la didattica in presenza solo per i figli di genitori considerati lavoratori di categorie essenziali. Ma secondo quanto accertato dal sindacalista Toriello **questo diritto non è garantito su tutto il comprensorio Ticino Olona**: «A differenza di quanto previsto nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione nella parte in cui prevedono che vada garantita anche la frequenza scolastica in presenza degli alunni e studenti figli di tutte le categorie di lavoratori, le cui prestazioni siano ritenute indispensabili per la **garanzia dei bisogni essenziali** della popolazione», ad oggi, alcuni istituti comprensivi del Legnanese stanno rifiutando le richieste di didattica in presenza con palese discriminazione per alcune tipologie di lavoratrici e di lavoratori che operano all'interno degli Ospedali, come ad esempio chi opera nella ristorazione, nell'impresa di pulizia e nella manutenzione. A tutti gli effetti vengono reputati lavori essenziali ma nella pratica riscontriamo una diseguaglianza nel trattamento ricevuto».

Toriello, rivolgendosi all'amministrazione comunale, chiede una verifica e una «**presa di posizione affinché ci sia un ri-allineamento** rispetto alle normative in essere. L'ordinanza di giovedì di Regione Lombardia ha chiaramente messo in difficoltà le famiglie che, da un giorno all'altro, si sono trovate costrette a fronteggiare una decisione che ha imposto loro di trovare soluzioni di emergenza per la cura dei figli e per la gestione della didattica a distanza. Riteniamo che sia necessario da parte del governo centrale un intervento strutturale che permetta a tutti i **lavoratori “essenziali e non” di avere strumenti certi** e garanzie per la gestione delle famiglie poiché i numeri sulla perdita del posto di lavoro in questa fase di pandemia, soprattutto per quanto riguarda il mondo femminile, devono imporci un cambio di passo e di prospettiva».

This entry was posted on Sunday, March 7th, 2021 at 7:07 pm and is filed under [Economia](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

